



## Ferrari 500 Superfast VIN 5951

### Class Winner al Concorso d'Eleganza Villa d'Este 2013

### Trionfo per l'atelier di restauro di Touring Superleggera

Al Concorso d'eleganza di Villa d'Este l'atelier di restauro di Touring Superleggera rinnova la tradizione con la vittoria del titolo *Class Winner* nella categoria "C - il Cambiamento" della Ferrari 500 Superfast berlina Pininfarina VIN 5951, riportata agli splendori originali dopo un'avvincente e complessa operazione di ricerca e restauro avvenuto nell'atelier Touring di Milano.

La 500 Superfast fu concepita come l'ultima Ferrari grand tourer prodotta in serie limitata del suo periodo, venduta ad un prezzo doppio rispetto alle Ferrari di serie dell'epoca. La stessa casa madre la definiva una Ferrari per i "sovrani, gli attori di cinema ed i grandi industriali".

Delle trentasei unità prodotte trentaquattro sono ancora in circolazione oggi, mentre due sono andate distrutte in altrettanti incidenti stradali. Il telaio 5951 è particolarmente interessante perché nacque come il prototipo e fu venduto come il primo della serie di trentasei.

In origine esposta sullo stand Pininfarina al Salone dell'Auto di Ginevra del 1964, la vettura aveva un cofano rialzato nella parte centrale e le luci posteriori in un pezzo singolo. Quando poi entrò in produzione il cofano fu sostituito, per renderlo conforme al resto della serie, con uno più convenzionale di forma piatta e furono montate delle luci posteriori a tre fari singoli, carry-over da una produzione di serie. Infine, prima di essere consegnata al suo primo proprietario in Germania, l'auto subì ulteriori piccole modifiche e fu riverniciata in un azzurro metallizzato scuro.

La 500 Superfast è stata restaurata nell'atelier di restauro della Touring Superleggera in Milano nel 2012 seguendo le precise indicazioni dell'attuale proprietario: riportare l'auto alle condizioni originali del prototipo esposto al Salone di Ginevra.

La ricerca storica non è stata semplice poiché non era stato conservato nessun disegno degli elementi poi modificati in produzione, mentre il produttore delle vernici aveva cessato l'attività nel corso degli anni, facendo de facto scomparire anche i riferimenti del colore originale.

Grazie alla collaborazione degli archivi Pininfarina si sono trovate delle immagini d'epoca in bianco e nero della vettura sullo stand di Ginevra. Da queste Touring ha sviluppato un modello 3D della bugna centrale presente in origine sul cofano, fresato un modello di battitura e infine ribattuto il cofano nelle sue forme originali. Le stesse immagini hanno poi permesso di realizzare le luci posteriori da un singolo pezzo di perspex.

Nessuna traccia del colore originale fu inizialmente ritrovata durante il processo di sverniciatura. Finalmente l'azzurro chiaro ricercato apparve, sotto molte mani di fondo e vernice succedutesi nel tempo, in una piccola area della cornice dei vetri. Da qui i tecnici Touring hanno ricostituito la tinta originale, riportando quest'unica e importante vettura alle forme e allo splendore di quando è stata concepita.

**Embargo: immediato**

**Contatto: Emanuele Bedetti**

**+39 346 122 0490**

**[communications@touringsuperleggera.eu](mailto:communications@touringsuperleggera.eu)**